

Fondazione Romualdo Del Bianco-Life Beyond Tourism

**INTRODUZIONE ALL'APPELLO
“HERITAGE FOR BUILDING PEACE 2025” (H4BP-2025)**

**STUPORE
COSTRUIRE LA PACE attraverso il PATRIMONIO**

Nell’80° Anniversario della fine della II Guerra Mondiale e dell’istituzione del nuovo ordine mondiale, la Fondazione Romualdo Del Bianco-Life Beyond Tourism¹ celebra la ricorrenza con un Appello alla Comunità Internazionale, dopo lo svelamento di un’opera di Paolo Del Bianco, fondatore di COMI SpA, compagnia alberghiera nel sito Patrimonio Mondiale, Firenze, in questo suo 50° anniversario di attività di **accoglienza** e di **ospitalità** e 80° anniversario dell’Istituzione dell’ UNESCO e 50° anniversario di UNWTO.

1. Stupore

L’opera in bronzo, **Stupore**², contrappone simbolicamente **il metallo della guerra al metallo della Pace**, traducendo in forma materica e universale la visione di Life Beyond Tourism, ossia: **nei siti patrimonio Mondiale per la pace nel mondo, dalla ricchezza della multiculturalità nascono nuove opportunità ed etiche attività non estrattive per la ‘Cultura dell’Incontro e del Dialogo tra Culture’**. Per questo i Siti Patrimonio Mondiale, ricchi di multiculturalità, possono diventare alveo fertile di attività specifiche e replicabili per ‘buone pratiche’ per *l’Incontro con l’Altro*.

Da questa visione discende che *il Patrimonio è costruttore di Pace*; ne consegue che *il Patrimonio tutela il Patrimonio*.

Da qui nasce il nome dell’opera, **Stupore**, perché stupisce la semplicità dell’idea e la sua forza fortemente incisiva a livello planetario e perché annuncia con ‘stupore’ che il Patrimonio è potenziale Costruttore di Pace nei Siti e che questa opportunità non può essere perduta.

Tra la ricchezza di visitatori di varie culture in vacanza, quindi nello stesso stato di disponibilità all’ascolto, la professionalità delle iniziative dovrà essere capace di trasformare la visita turistica in dialogo, comunicazione, conoscenza e rispetto. Si presenta anche l’opportunità di dare spazio alla creatività imprenditoriale del luogo con nuove etiche attività per trasformare il turismo in un viaggio di apprezzamento dell’Altro; nasceranno così qualificate attività per far condividere ai tanti visitatori l’importanza della **Cultura dell’Incontro, del Dialogo e della Reciprocità con l’Altro**.

Lo svelamento dell’Opera, a Firenze, avviene oggi, 26 novembre 2025 nella Sala Anfiteatro dell’Auditorium al Duomo Andrzej Tomaszewski e intende rendere visibile la

¹ - Fondatore COMI SpA

² L’Opera è idea, progetto, parziale esecuzione materiale e direzione lavori di Paolo Del Bianco, CEO della Compagnia alberghiera fiorentina COMI SpA, Presidente Emerito della Fondazione Romualdo Del Bianco.

L’opera è stata realizzata con gli Artigiani di Pietrasanta (Lucca), Viareggio (Lucca), Cusona (San Gimignano - Si), Reggello (Fi) e Firenze.

semplicità e la potente forza virtuosa dei siti Patrimonio Mondiale ove un'etica attività, fondata sul dialogo tra culture, offerta e condotta da operatori professionali, rende nuovamente vivo il rapporto umano nell'accoglienza e ospitalità e rende possibile vivere il Sito non solo per il suo Patrimonio, ma anche per le professionali attività per *l'incontro di conoscenza e di riflessione con l'Altro*.

2. I Siti Patrimonio Mondiale, Overtourism, Multiculturalità

I Siti del Patrimonio Mondiale, Convenzione UNESCO 1972, sono senza dubbio uno dei più importanti successi e iniziative dell'UNESCO e attirano numerosi visitatrici e visitatori da numerosissimi paesi e culture diverse aprendo opportunità di conoscenza e di apprezzamento anche delle Convenzioni UNESCO 2003³ e 2005⁴.

L'attuale boom del turismo sta creando opportunità senza precedenti per il Patrimonio Mondiale, ma comporta anche difficoltà in numerosi Siti dove gli effetti del fenomeno *dell'overtourism* si stanno facendo sempre più evidenti.

Secondo i dati dell'UNWTO⁵, oltre un miliardo e quattrocento milioni di persone viaggiano ogni anno. Allo stesso tempo, molti altri Siti necessitano di una maggiore presenza turistica per sostenere la propria valorizzazione e contribuire allo sviluppo locale.

L'*overtourism* porta alla deformazione dell'identità e della realtà di un territorio e alla drastica riduzione del valore dell'accoglienza e ospitalità; è una grande criticità, purtroppo non reversibile⁶, che deve essere gestita. Data la sua irreversibilità, nell'*overtourism* dobbiamo trovare un'opportunità altrettanto grande: *nella Fondazione vi vediamo la ricchezza di multiculturalità*, un fattore positivo, accessibile, che non è ancora valorizzato, per creare in modo sistematico etiche attività per il dialogo, la conoscenza e la reciprocità tra culture di cui la Comunità Internazionale ha fortemente bisogno.

In un mondo che chiede a gran voce più umanità e più fratellanza, questa ricchezza di opportunità non può essere perduta. Disattendere le occasioni di pace offerte dal Patrimonio Mondiale sarebbe imperdonabile, desiderando *un comune futuro da costruire sull'unico nostro pianeta Terra, che tutti assieme dobbiamo condividere*.

3. Un Modello

La fondazione Romualdo Del Bianco-Life Beyond Tourism mette a disposizione l'esperienza maturata in quasi 30 anni di attività di pratiche a Firenze condotte prima dalla Compagnia alberghiera, poi, dal 1998, dalla Fondazione da questa compagnia appositamente costituita per tali ricerche: Patrimonio, Incontri e Dialogo tra le numerosissime culture in visita, un contributo alla Pace nel Mondo, data dal Patrimonio.

³ Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale - Conclusa a Parigi il 17 ottobre 2003

⁴ Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali - Conclusa a Parigi il 20 ottobre 2005

⁵ UNWTO, 2024. <https://www.unwto.org/news/international-tourism-recovers-pre-pandemic-levels-in-2024>

⁶ se non in condizioni eccezionali come con covid o con guerra

In queste esperienze della Fondazione l'arte ha sempre dimostrato quanto attraesse anche molti giovani visitatori da tutto il mondo, anche da aree in conflitto; in quegli incontri, con quelle pratiche -comunicazione, conoscenza, rapporto umano in presenza- l'arte li ha uniti in riunioni collegiali, quell'arte li cambiati e i figli di Paesi contendenti sono giunti a ballare assieme: dunque "il Patrimonio è stato costruttore di pace"!

Nel 2006 la Fondazione è giunta alla definizione del modello *Life Beyond Tourism (LBT)* con l'arte, con il patrimonio Firenze.

Dal Modello si deve passare ad attività di pratica applicazione: etiche attività innovative e non estrattive, che si sviluppano con la volontà dei Siti e con la creatività degli imprenditori del territorio, ma attraverso nuovi servizi ed attività aggregative della ricca multiculturalità presente.

Il Glossario⁷ Life Beyond Tourism definisce la certezza del messaggio del Modello. Nel Modello si giunge alla *Certificazione di Qualità*⁸, ove il prodotto/servizio viene misurato direttamente dall'Ospite per una sua pubblicizzazione; l'interconnessione è ovviamente anche con i residenti il cui numero, purtroppo, tende sempre a diminuire a causa della gentrificazione per le economie del turismo che inducono i membri delle comunità locali a lasciare le loro residenze e questo è un tema che deve essere adeguatamente gestito.

Il Modello dunque auspica che tra siti Patrimonio Mondiale si attivi una virtuosa competizione su scala globale per l'offerta di virtuose attività per la Cultura del Dialogo,

4. I Motti negli anni

1998 Per la Pace nel Mondo fra i giovani di Paesi diversi, con la cultura.

incontrarsi, conoscersi, comprendersi per sviluppare l'amicizia tra i popoli

2005 Incontri Internazionali, senza competizione, nel rispetto delle singole identità

2010 Da Firenze contribuiamo a suscitare emozioni nei giovani con riflessioni utili per la comunità internazionale

2013 In Viaggio per il Dialogo - Un passato da conoscere assieme un comune futuro da costruire

2025 Stupore: I siti Patrimonio Mondiale diventino officine per il Dialogo e la Reciprocità

5. La Terza Via

Il Modello Life Beyond Tourism definisce così *la Terza Via, la Terza Direzione:*

- **una prima direzione** è dalla Comunità mondiale verso il Patrimonio, per la sua tutela la

⁷ Del Bianco, C., Savelli, A., 2018, Life Beyond Tourism Glossary, Life Beyond Tourism edizioni

⁸ Fondazione Romualdo Del Bianco (2018) The Certification for Dialogue among Cultures - Life Beyond Tourism® DTC-LBT: 2018, Firenze, Nardini Editore isbn 978-88-404-7459-5 eng

sua valorizzazione, con le Convenzioni UNESCO 1972⁹, poi anche la Convenzione 2003¹⁰ e aggiungiamo la 2005¹¹,

- **una seconda direzione**, si può dire, è dal Patrimonio verso la Comunità, per la sua fruizione, con la convenzione di Faro 2005¹²,

- **la terza direzione, la “Terza Via”**, che propone il Modello Life Beyond Tourism è la via *incontro degli sguardi di tutti coloro, di tante culture, che sono coinvolti dal patrimonio*, nella piena consapevolezza della potente opportunità di sviluppo di attività di dialogo per una crescita della comunità internazionale in pacifica coesistenza, ovvero ***viaggiare con l'impegno di voler incontrare e dialogare con altre culture, scegliendo Siti che hanno i migliori programmi di Cultura dell'Incontro.***

In questo quadro i siti Patrimonio dell'Umanità assumono un ruolo strategico: veri e propri catalizzatori per un riorientamento globale: **io viaggio per la pace.**

6. Una Economia per la “Cultura del Dialogo e Reciprocità”

Nei siti Patrimonio dell'Umanità, ricchi di multiculturalità, con *La Terza Via* l'imprenditorialità del luogo procederà a ideare e sviluppare un'economia etica, non estrattiva, orientando l'ingegno e le risorse economiche verso attività che favoriranno scelte di successo per fare del Sito una *Officina di incontri per il dialogo e reciprocità tra culture*.

E' così che i siti Patrimonio Mondiale entreranno in una virtuosa competizione su scala globale per contribuire alla cultura del dialogo per la pace nel mondo e svilupperanno imprese dando vita anche a nuovi Modelli:

- . si darà così un concreto contributo alla *riduzione delle incomprensioni tra culture*, talvolta anche gravi
- . *si potrà ridurre, per taluni Siti, il grave rischio di dipendenza dal turismo internazionale con lo sviluppo prodotto nello stesso mercato.*

7. Alcuni riferimenti

Pare opportuno ricordare, tra le molte iniziative che hanno sottolineato il valore della Cultura del dialogo tra culture, due messaggi significativi del Direttore Generale dell'UNESCO, Irina Bokova:

- . *Anno internazionale per il riavvicinamento delle culture (2010)*
- . *Decennio internazionale per il riavvicinamento delle culture (2013-2022).*

Ricordiamo, inoltre:

- la citata Convenzione di Faro 2005, che riconosce il diritto delle persone al patrimonio culturale
- la Carta del Turismo IICTC, AG ICOMOS 2022 Bangkok, Thailand.

Ci fa piacere ricordare anche

⁹ UNESCO, 1972, Convention Concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage - Conclusa a Parigi il 16 Novembre 1972

¹⁰ UNESCO, 2003, Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage

¹¹ UNESCO, 2005, Convention on the Protection and Promotion of the Diversity of Cultural Expressions

¹² European Council, 2005, Convention on the Value of Cultural Heritage for Society (Faro Convention)

- La Risoluzione 18GA 2014/42 dell'Assemblea Generale di ICOMOS, che riconosce il valore del viaggio come strumento di dialogo, sostenendo *Life Beyond Tourism – Travel for Dialogue* e in particolare l'impegno delle nuove generazioni nel promuovere la pace attraverso la cultura e il patrimonio “**Supports** the notion and activity of travel to promote dialogue among international youth.”

8. A Firenze l'Officina di Buone Pratiche LBT per il Dialogo e la Reciprocità nei siti Patrimonio Mondiale

A Firenze, con l'Officina delle Buone Pratiche, il *Modello Life Beyond Tourism* è messo a disposizione con le esperienze nel proprio network internazionale: l'obiettivo è accrescere la consapevolezza della ricchezza insita nella *multiculturalità* e delle opportunità che ne conseguono nei Siti coinvolti.

Life Beyond Tourism è un modello replicabile e innovabile. E' una filosofia nata dalla pratica, sperimentata e sviluppata direttamente all'interno di un Sito UNESCO, Firenze¹³, ben oltre il turismo dei servizi e dei consumi, superando le logiche *mordi e fuggi*, per restituire centralità all'Accoglienza, all'Incontro umano con l'Altro', alla conoscenza e al rispetto reciproco per la Pace nel Mondo, necessaria **assicurazione anche per l'attività dell'Accoglienza ed Ospitalità**.

IN SINTESI SI ORIENTINO I SITI A :

- **Utilizzare la ricchezza della multiculturalità presente nel Sito**
per ideare, implementare e gestire pratiche volte a promuovere attività incentrate sul dialogo e sulla reciprocità tra visitatori provenienti da contesti culturali diversi;
- **Ottimizzare accoglienza e ospitalità nei territori**
riconoscendole come elementi chiave per favorire il dialogo tra culture, passando da un turismo basato sui servizi e consumi a riflessioni e a pratiche rigenerative che restituiscono valore alle comunità e all'ambiente;
- **Dare vita ad un'economia a sostegno della Pace nel Mondo**,
con attività di accoglienza e ospitalità, fondate sullo sviluppo delle capacità locali e sulla resilienza, ben oltre il turismo dei servizi e dei consumi;
- **Far diventare i Siti esempio guida a livello mondiale** nella diffusione del valore strategico della **cultura dell'incontro e della reciprocità** per lo sviluppo delle relazioni interculturali, interpersonali, intergenerazionali nei luoghi con una forte presenza multiculturale
- **Dare visibilità ai Siti meno visitati.**

Si auspica che l'Italia possa assurgere a modello internazionale, grazie al suo patrimonio unico e al più alto numero di Siti Patrimonio Mondiale.

¹³ Documentati da pubblicazioni riportate in bibliografia.

APPELLO

alla Comunità Internazionale e in particolare all'UNESCO in quanto agenzia specializzata delle Nazioni Unite, l'UNESCO –conformemente alla sua Costituzione– contribuisce a costruire la pace, eradicare la povertà, allo sviluppo sostenibile e al dialogo tra culture attraverso l'educazione, le scienze, la cultura, la comunicazione, l'interpretazione e l'informazione e a tutte le Organizzazioni internazionali, pubbliche e private che si dedicano alla tutela e valorizzazione del Patrimonio e quelle che fruiscono del Patrimonio per le loro attività.

Contesto

Il nostro appello a *Costruire la Pace attraverso il Patrimonio* ha le sue radici nelle origini e nelle fondamenta dell'UNESCO - l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. Nel periodo immediatamente successivo alla seconda Guerra Mondiale si è tenuta una conferenza a Londra, nel Regno Unito, dove è stato deciso di creare un'organizzazione che avrebbe incarnato un'autentica cultura di Pace. La nuova organizzazione è stata progettata per costituire *la solidarietà intellettuale e morale dell'umanità* e, così facendo, per prevenire lo scoppio di un'altra Guerra Mondiale. Alla fine della conferenza trentasette paesi hanno fondato l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. La Costituzione dell'UNESCO, firmata il 16 novembre 1945, entrò in vigore il 4 novembre 1946 dopo la ratifica di venti paesi.

Ricordando

le parole del Direttore Generale UNESCO Audrey Azoulay nel corso dell'ultima sessione dell'Executive Board in Aprile 2025

"L'istruzione, la scienza, la cultura e la libera circolazione di idee e conoscenze incarnano bisogni umani fondamentali. Costituiscono inoltre il fondamento di una pace duratura.

A oltre 75 anni dalla sua creazione, l'UNESCO ribadisce l'importanza della sua visione umanista per garantire il rispetto della dignità umana. Il nostro mondo ha bisogno di istruzione, scienza, cultura e informazione. Il nostro mondo ha bisogno di umanità".

Dall'Anfiteatro Andrzej Tomaszewski nell'Auditorium al Duomo in Firenze,
la Fondazione Romualdo Del Bianco-Life Beyond Tourism e tutti i firmatari lanciano il seguente

**APPELLO
IL PATRIMONIO COSTRUTTORE DI PACE (H4BP-2025)**

**Per contribuire alla Pace nel Mondo, a livello locale e globale,
nei siti del Patrimonio Mondiale ricchi di multiculturalità,**

**promuovere officine per
la Cultura dell'Incontro, del Dialogo e Reciprocità con "l'Altro"**

**co-creando, implementando e promuovendo
iniziativa e etiche attività, innovative.**